



HOCKEY PISTA

Norme per l'Attività Giovanile 2015/16

Sommario

(NOTA: cliccando sul numero di pagina si va direttamente alla relativa norma)

1. PROSPETTO DI RIEPILOGO	4
1.1 - Attività agonistica	4
1.2 - Deroghe per le atlete	4
1.3 - Attività non agonistica.....	4
2. ATLETI AGONISTI	5
2.1 - Modalità di identificazione dei giocatori in occasione delle gare	5
2.2 - Competenza sull'accertamento per l'età degli atleti	5
3. LIMITI DI TRASFERIMENTO E TESSERAMENTO	6
3.1 - Limiti temporali per i trasferimenti in attività giovanile	6
3.2 - Nuovi tesseramenti in attività giovanile dopo il 31 gennaio 2016	6
3.3 - Nomina del responsabile dell'attività giovanile	6
4 - SVOLGIMENTO DELLA ATTIVITA'	7
4.1 - Attività non agonistica.....	7
4.1.1 - Organizzazione.....	7
4.1.2 - Attività Under 11	7
4.1.3 - Attività Minihockey U9	7
4.1.4 - Attività Minihockey U7	8
4.2 - Attività agonistica	9
4.2.1 - Organizzazione.....	9
4.2.2 - Attività femminile. Deroga per partecipazione di squadre senior al campionato u17 ..	9
4.2.3 - Svolgimento dell'attività giovanile femminile	9
4.2.4 - Divieto di utilizzo di atleti/e stranieri/e provenienti da federazione straniera	10
4.2.5 - Attrezzature protettive	10
4.2.6 - Portiere di riserva.....	10
4.2.7 - Inosservanza degli obblighi	10
4.2.8 - Accordo di partenariato giovanile	10
4.2.9 - Iscrizioni all'attività federale	11
5. OBBLIGO DI UTILIZZARE ARBITRI IN TUTTE LE ATTIVITA' GIOVANILI AGONISTICHE	12
5.1 - Designazione degli arbitri	12
5.2 - Persone con funzioni arbitrali	12
5.3 - Deroga alla incompatibilità tra arbitro e atleta	12
6. CONTRIBUTO GARA	13
7. MODELLO COMPETITIVO DELL'ATTIVITA' AGONISTICA ZONALE	14
7.1 - Definizione del modello competitivo dell'attività agonistica zonale	14
7.2 - Attuazione del modello competitivo	14
8. DISTRIBUZIONE DEI POSTI PER LE FINALI NAZIONALI E DETERMINAZIONE DELLE SQUADRE QUALIFICATE	15
8.1 - Distribuzione dei posti per le finali nazionali giovanili	15
8.2 - Redistribuzione dei posti in caso di ritiro di tutte le squadre di una zona	15
8.3 - Determinazione squadre qualificate alle finali nazionali camp. italiano di categoria	15
8.4 - Rinuncia alla qualificazione alle finali nazionali del campionato Italiano di categoria	16
8.5 - Determinazione delle squadre qualificate alle finali nazionali coppa Italia di categoria ..	16
8.6 - Rinuncia alla qualificazione alle finali nazionali di coppa Italia di categoria	16
8.7 - Rinuncia alla qualificazione alle finali nazionali oltre il termine delle 48 ore.....	17
8.8 - Ammende	17

9. ATTIVITA' DI COMPETENZA DEI COMITATI REGIONALI	18
9.1 - Organizzazione della fasi zonali e individuazione dei comitati regionali competenti.....	18
9.2 - Iscrizioni, calendario, designazioni	18
9.3 - Classifiche settimanali e comunicazione delle squadre finaliste	18
9.4 - Disposizioni generali relative al recupero delle gare	19
9.5 - Mancata disputa della gara in attività giovanile	19
9.6 - Iscrizione di più squadre della stessa società in una categoria	19
9.7 - Invio delle liste degli atleti	19
9.8 - Parità in classifica al termine della fase zonale	19
9.9 - Tempi di gioco per le gare di attività giovanile.....	20
9.10 - Tempi di attesa per le gare di attività giovanile.....	20
9.11 - Soste per attività dei centri regionali di formazione e delle squadre nazionali.....	20
9.12 - Autorità di sorveglianza e intervento della FIHP	20
9.13 - Termine dell'attività agonistica zonale	20
10. DISCIPLINA SPORTIVA DELLE ATTIVITA' GIOVANILI ZONALI - DISPOSIZIONI PER I GIUDICI TERRITORIALI.....	21
10.1 - Giudice sportivo territoriale – Comunicati Ufficiali	21
10.2 - Giudice sportivo territoriale – Omologazione delle gare e provvedimenti disciplinari.....	22
10.3 - Squalifiche e ammende	22
11. DISPOSIZIONI RELATIVE ALLO SVOLGIMENTO DELLE FINALI NAZIONALI	23
11.1 - Gestione tecnico – organizzativa delle manifestazioni	23
11.2 - Composizione dei gironi e calendari delle finali nazionali - Esclusiva competenza del settore tecnico nazionale.....	23
11.3 - Numero delle squadre partecipanti alle finali nazionali.....	23
11.4 - Numero minimo di atleti per l'attività under 13 - 15 - 17 - 20	23
11.5 - Unicità della lista dei partecipanti alla fase nazionale.....	23
11.6 - Tempi di gioco per le gare di attività giovanile alla fase nazionale - Gironi a concentrazione	23
11.7 - Intervallo tra i due tempi	24
11.8 - Parità al termine dei tempi regolamentari – Disposizioni.....	24
11.9 - Organizzazione delle finali nazionali 2016	24
11.10 - Protocollo cerimonie	24
12. TROFEO DELLE REGIONI.....	25

1. PROSPETTO DI RIEPILOGO

Di seguito si riassumono le categorie e le età per l'attività giovanile agonistica e non agonistica per la stagione sportiva 2015 / 2016.

1.1 - Attività agonistica

CATEGORIE	ANNI DI NASCITA
SENIORES	1996 e precedenti. Possono giocare in cat. SENIORES anche tutti gli atleti nati negli anni successivi che hanno compiuto il 14° anno di età
UNDER 20	1997 – 1998 – 1999. Possono giocare in cat. UNDER 20 anche tutti gli atleti nati negli anni successivi che hanno compiuto il 14° anno di età
UNDER 17	2000 – 2001. Possono giocare in cat. UNDER 17 anche tutti gli atleti nati negli anni 2002/2003
UNDER 15	2002 – 2003. Possono giocare in cat. UNDER 15 anche tutti gli atleti nati negli anni 2004/2005
UNDER 13	2004 – 2005 e gli atleti nati nel primo semestre del 2006. I nati nel primo semestre del 2006 possono svolgere solamente attività zonale nella categoria UNDER 13 e possono partecipare ad eventuali finali nazionali di categoria UNDER 13 dopo il compimento del decimo anno di età che dovrà avvenire almeno il giorno prima dell'inizio della competizione di riferimento. I nati nell'anno 2005 e 2006 che partecipano all'attività agonistica possono partecipare anche a quella non agonistica.

In tutti i Campionati e le attività agonistiche Federali le squadre possono essere formate indistintamente da maschi e femmine.

1.2 - Deroche per le atlete

- Le atlete che hanno compiuto il 13° anno di età possono giocare in tutte le categorie superiori, compresa la categoria senior,
- Le atlete nate negli anni 1994, 1995 e 1996 possono giocare nella categoria Under 20.
- Le atlete di categoria Under 20 possono giocare nella categoria Under 17.
- Le atlete di categoria Under 17 possono giocare nella categoria Under 15.

1.3 - Attività non agonistica

CATEGORIE	ANNI DI NASCITA
AMATORI	2005 e precedenti
UNDER 11	2005 – 2006. Possono giocare in cat. UNDER 11 anche tutti gli atleti nati negli anni 2007 e 2008.
MINIHOCKEY U9	2007 – 2008
MINIHOCKEY U7	2009 - 2010. Possono giocare in cat. MINIHOCKEY U7 anche tutti gli atleti nati negli anni 2011 e 2012.
PRIMI PASSI	2011 – 2012

2. ATLETI AGONISTI

2.1 - Modalità di identificazione dei giocatori in occasione delle gare

Ferme restando le modalità particolari relative alla presentazione dei documenti ufficiali per prendere parte alle gare da parte di una società (modulo H2), si dispone che nelle gare di attività giovanile maschile/femminile è obbligatorio esibire all'arbitro, prima della gara stessa e all'atto dell'appello, uno dei seguenti documenti:

- Carta di identità in corso di validità rilasciata dal comune di residenza
- Passaporto rilasciato dallo stato di appartenenza;
- Patente di guida

I documenti per l'identificazione possono essere esibiti anche in copia purchè siano chiaramente visibili e riconoscibili i dati anagrafici e la fotografia del titolare.

Documenti diversi da quelli sopra riportati non sono ammessi.

Le persone sprovviste del documento d'identità non possono prendere parte alla gara.

2.2 - Competenza sull'accertamento per l'età degli atleti

Compete all'arbitro (o alla commissione tecnica di campo (CTC) quando le gare si svolgono a concentrazione) il controllo dell'età degli atleti.

L'arbitro o la CTC dovranno inibire la partecipazione alla gara agli atleti che non rientrano nei limiti di età fissati per le singole categorie.

Nel caso in cui, per una qualsiasi ragione, l'arbitro o la CTC non ravvisassero tale irregolarità e consentissero a un atleta di disputare una gara al di fuori delle categorie a lui consentite, l'atleta in difetto sarà segnalato agli organi di giustizia sportiva per i provvedimenti del caso.

L'inosservanza delle disposizioni relative ai limiti di età comporta le sanzioni di cui all'art. 45 Regolamento Gare Campionati.

3. LIMITI DI TRASFERIMENTO E TESSERAMENTO

3.1 - Limiti temporali per i trasferimenti in attività giovanile

Tutte le operazioni di trasferimento in categorie giovanili, compreso l'utilizzo per categoria, sono consentite entro il termine del **31 gennaio 2016**.

3.2 - Nuovi tesseramenti in attività giovanile dopo il 31 gennaio 2016

Gli atleti tesserati ex novo dopo il termine del **31 gennaio 2016**, possono essere immediatamente utilizzati nelle fasi zionali dei campionati giovanili, ma non possono essere schierati in occasione delle finali nazionali giovanili.

3.3 - Nomina del responsabile dell'attività giovanile

Ogni società iscritta e partecipante ad attività giovanile deve indicare, nella domanda di iscrizione al campionato, il nominativo di un dirigente responsabile dell'attività giovanile che avrà il compito di tenere i contatti con il comitato regionale competente.

Le società potranno variare il nominativo indicato al momento dell'iscrizione previa comunicazione al settore tecnico hockey e al comitato regionale competente.

4 - SVOLGIMENTO DELLA ATTIVITA'

4.1 - Attività non agonistica

4.1.1 - Organizzazione

La gestione dell'attività non agonistica è delegata ai comitati regionali competenti nel rispetto delle modalità organizzative disposte dalle presenti norme.

4.1.2 - Attività Under 11

L'attività under 11 è una attività non agonistica che si svolge tra squadre composte da un minimo di un portiere e quattro giocatori esterni a un massimo di due portieri e otto giocatori esterni.

PISTA DI GIOCO: in deroga ai regolamenti vigenti, le dimensioni minime della pista sono fissate in 16x32 metri. Spetta al comitato regionale competente rilasciare l'omologazione degli impianti in deroga limitatamente a questo tipo di attività.

COMPOSIZIONE SQUADRE: le squadre giocano in pista con un portiere e quattro giocatori di movimento.

ALLENATORI: le squadre devono essere presentate da allenatori in regola con le norme di tesseramento e in possesso di regolare tessera gare.

UTILIZZO DEGLI ATLETI: gli allenatori hanno l'obbligo di schierare in pista tutti i giocatori inseriti nel modulo H2 per un tempo congruo alle capacità di ciascuno.

ATTREZZATURE: si gioca con la pallina e con le porte regolamentari.

ARBITRO: l'arbitro deve essere designato dal CUG regionale; in caso di mancata designazione deve arbitrare un dirigente con funzioni arbitrali.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA': spetta ai comitati regionali competenti, sentite le società, decidere se svolgere questa attività con concentramenti (che non possono mai superare la durata di 3 ore) o con partite singole.

TEMPI DI GIOCO: si giocano partite con due tempi da 15' effettivi in caso di partite singole e con due tempi da 10' effettivi in caso di partite in concentramento.

CLASSIFICHE: trattandosi di attività non agonistica non è consentito stilare classifiche e/o assegnare titoli.

DOCUMENTI NECESSARI: tutti quelli previsti dall'art. 43 del regolamento gare e campionati.

4.1.3 - Attività Minihockey U9

L'attività Minihockey U9 è una attività non agonistica che si svolge tra squadre composte da un minimo di un portiere e tre giocatori esterni a un massimo di un portiere e quattro giocatori esterni.

PISTA DI GIOCO: si gioca su piste ottenute dividendo in due parti lungo la direzione più corta una pista di gioco regolamentare per mezzo di apposite barriere rimovibili. Tra le due parti è possibile ricavare un'area tecnica cui possono accedere esclusivamente gli atleti in panchina, i tecnici e i dirigenti inseriti nel modulo H2 e gli arbitri. Si giocano due partite in contemporanea sulle piste così ricavate.

COMPOSIZIONE SQUADRE: le squadre giocano in pista con un portiere e tre giocatori di movimento. Gli atleti di una squadra possono appartenere a più società partecipanti al concentramento.

ALLENATORI: ogni società che presenta atleti al concentramento deve essere presente con almeno un allenatore in regola con le norme di tesseramento e in possesso di regolare tessera gare.

UTILIZZO DEGLI ATLETI: gli allenatori hanno l'obbligo di schierare in pista tutti i giocatori iscritti nel modulo H2 per un tempo congruo alle capacità di ciascuno.

ATTREZZATURE: si gioca con la pallina leggera da minihockey e con porte ridotte di dimensione interne ai pali di cm 134x80.

ARBITRO: gli arbitri devono essere designati dal CUG regionale; in caso di mancata designazione deve arbitrare un dirigente con funzioni arbitrali.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA': questa attività si svolge obbligatoriamente con concentramenti (che non possono mai superare la durata di 3 ore). Per ogni concentramento non è consentita la contemporanea presenza di più di 8 squadre. L'organizzazione dei singoli concentramenti è delegata al comitato regionale organizzatore in funzione del numero di atleti e di squadre.

TEMPI DI GIOCO: si giocano partite con due tempi da 10' non effettivi.

CLASSIFICHE: trattandosi di attività non agonistica non è consentito stilare classifiche e/o assegnare titoli.

DOCUMENTI NECESSARI: ogni società deve presentare una copia del modulo H2 riportante tutti i suoi atleti partecipanti al concentramento che devono essere riconosciuti dall'arbitro prima dell'inizio del concentramento stesso secondo quanto disposta dall'art. 44 del regolamento gare e campionati. Per ogni partita deve essere compilato in unica copia il verbale di gara utilizzando il modulo H8S (semplificato). Tutti i modelli H2 e i referti sono acquisiti dal comitato regionale competente e alle società non viene rilasciata alcuna copia.

NORME PARTICOLARI

Il gioco inizia con tutti i giocatori dietro alla propria porta. Al fischio dell'arbitro la partita ha inizio ed entrambe le squadre devono raggiungere la pallina che si trova al centro della pista (sul punto del tiro diretto). La stessa procedura per la ripresa del gioco si attua all'inizio del secondo tempo.

L'arbitro deve segnalare il minor numero possibile di falli in modo che il gioco prosegua pressochè ininterrotto. Nel caso in cui una squadra accumuli 5 falli, la squadra avversaria beneficia di un tiro diretto la cui esecuzione avviene dal punto di battuta del tiro diretto, portando la pallina. Al termine del primo tempo il conteggio dei falli si azzerava.

L'arbitro deve sanzionare i falli principali che saranno puniti con un tiro di rigore o un tiro diretto, entrambi battuti dal punto di battuta del tiro diretto, portando la pallina.

Se un giocatore viola sistematicamente le regole, l'arbitro lo segnala all'allenatore che lo deve sostituire con un altro giocatore; in nessun caso devono essere utilizzati i cartellini.

4.1.4 - Attività Minihockey U7

L'attività Minihockey U7 è una attività non agonistica che si svolge tra squadre composte da un minimo di un portiere e due giocatori esterni a un massimo di un portiere e tre giocatori esterni.

PISTA DI GIOCO: si gioca su piste ottenute dividendo in due parti lungo la direzione più corta una pista di gioco regolamentare per mezzo di apposite barriere rimovibili. Tra le due parti è possibile ricavare un'area tecnica cui possono accedere esclusivamente gli atleti in panchina, i tecnici e i dirigenti inseriti nel modulo H2 e gli arbitri. Si giocano due partite in contemporanea sulle piste così ricavate.

COMPOSIZIONE SQUADRE: le squadre giocano in pista con un portiere e due giocatori di movimento. Gli atleti di una squadra possono appartenere a più società partecipanti al concentramento.

ALLENATORI: ogni società che presenta atleti al concentramento deve essere presente con almeno un allenatore in regola con le norme di tesseramento e in possesso di regolare tessera gare.

UTILIZZO DEGLI ATLETI: gli allenatori hanno l'obbligo di schierare in pista tutti i giocatori inseriti nel modulo H2 per un tempo congruo alle capacità di ciascuno.

ATTREZZATURE: si gioca con la pallina leggera da minihockey e con porte ridotte di dimensione interne ai pali di cm 134x80.

ARBITRO: le partite devono essere arbitrate dagli allenatori delle squadre.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA': questa attività si svolge obbligatoriamente con concentramenti (che non possono mai superare la durata di 3 ore). Per ogni concentramento

non è consentita la contemporanea presenza di più di 8 squadre. L'organizzazione dei singoli concentramenti è delegata al comitato regionale organizzatore in funzione del numero di atleti e di società.

TEMPI DI GIOCO: si giocano partite con due tempi da 8' non effettivi.

CLASSIFICHE: trattandosi di attività non agonistica non è consentito stilare classifiche e/o assegnare titoli.

DOCUMENTI NECESSARI: ogni società deve presentare una copia del modulo H2 riportante tutti i suoi atleti partecipanti al concentramento che devono essere riconosciuti dall'arbitro prima dell'inizio del concentramento stesso secondo quanto disposta dall'art. 44 del regolamento gare e campionati. Per ogni partita deve essere compilato in unica copia il verbale di gara utilizzando il modulo H8S (semplificato). Tutti i modelli H2 e i referti sono acquisiti dal comitato regionale competente e alle società non viene rilasciata alcuna copia.

NORME PARTICOLARI.

Il gioco inizia con tutti i giocatori dietro alla propria porta. Al fischio dell'arbitro la partita ha inizio ed entrambe le squadre devono raggiungere la pallina che si trova al centro della pista (sul punto del tiro diretto). La stessa procedura per la ripresa del gioco si attua all'inizio del secondo tempo.

L'arbitro deve segnalare il minor numero possibile di falli in modo che il gioco prosegua pressochè ininterrotto. L'arbitro deve sanzionare soltanto condotte scorrette, interrompendo il gioco e spiegando il motivo del fallo, senza mai assegnare falli di squadra. In ogni caso, il fallo non deve mai essere punito con rigori o tiri diretti. Se un giocatore viola sistematicamente le regole, l'arbitro lo segnala all'allenatore che lo deve sostituire con un altro giocatore; in nessun caso devono essere utilizzati i cartellini.

4.2 - Attività agonistica

4.2.1 - Organizzazione

UNDER 13 m/f - UNDER 15 m/f - UNDER 17 m/f - UNDER 20 m/f

Campionato italiano e coppa Italia: fase zonale organizzata dai comitati regionali competenti e fase nazionale organizzata dal settore tecnico nazionale.

RAPPRESENTATIVE REGIONALI UNDER 13 m/f - UNDER 15 m/f - UNDER 17 m/f

Trofeo delle regioni organizzato dal settore tecnico nazionale con apposite disposizioni da pubblicare entro il 30 gennaio 2015.

4.2.2 - Attività femminile. Deroga per la partecipazione di squadre senior al campionato under 17

Le squadre femminili seniores possono partecipare all'attività agonistica zonale e nazionale della categoria under 17.

Nel caso in cui una squadra femminile seniores conquistasse il diritto a disputare le finali nazionali di coppa Italia o campionato nella categoria under 17, potrà prendervi parte a condizione di presentare sul modulo H4 almeno cinque atlete nate negli anni 1994 o successivi che abbiano compiuto i 13 anni di età.

4.2.3 - Svolgimento dell'attività giovanile femminile

Le norme di svolgimento dell'attività giovanile femminile seguono gli stessi criteri di svolgimento della attività giovanile maschile.

4.2.4 - Divieto di utilizzo di atleti/e stranieri/e provenienti da federazione straniera

Non è consentito l'utilizzo di atleti stranieri in attività giovanile, con l'eccezione di quanto previsto dall'art. 6.2.1 delle norme per il tesseramento.

4.2.5 - Attrezzature protettive

Si applica integralmente quanto stabilito in materia dall'art. 74 del regolamento gare e campionati.

4.2.6 - Portiere di riserva

Si applica integralmente quanto stabilito in materia dall'art. 75 del regolamento gare e campionati.

4.2.7 - Inosservanza degli obblighi

L'inosservanza delle presenti norme nelle attività zionali comporterà il deferimento agli organi di giustizia competenti.

4.2.8 - Accordo di partenariato giovanile

Una società di serie A1 o A2 (detta principale) può assolvere in toto o in parte a quanto previsto dall'art. 3.8 delle norme per l'attività generale anche avvalendosi della collaborazione di una seconda società (detta partner) se sono verificate tutte le seguenti condizioni:

- la società partner è affiliata alla FIHP da non più di tre stagioni
- la società partner si trova nella stessa regione della società di serie A1 o A2
- la società partner non ha mai partecipato e non partecipa a campionati senior
- la società partner ha sede e gioca in un comune in cui non operano altre società di hockey su pista da almeno cinque anni.
- La società principale non ha in corso altri accordi di partenariato giovanile

Il Consiglio Federale può, su richiesta motivata, derogare alle suddette condizioni.

Il partenariato tra la società principale e la società partner deve risultare da un accordo stipulato tra le due società secondo il modulo TA08 in cui si specifica quali sono le squadre giovanili della società partner che costituiscono oggetto di partenariato. L'accordo di partenariato diventa operativo solo dopo che il settore tecnico hockey ha rilasciato apposita autorizzazione.

Il rapporto che si instaura tra la squadra principale e le squadre giovanili agonistiche della società partner elencate nel modulo di partenariato è lo stesso che c'è tra la squadra di serie A e le squadre giovanili obbligatorie all'interno della stessa società. Gli atleti di categoria giovanile agonistica della società partner possono giocare nelle squadre senior della società principale, purché abbiano compiuto i 14 anni e facciano parte delle squadre elencate nel modulo di partenariato. Gli atleti della società partner possono giocare in attività giovanile soltanto nelle squadre giovanili della società partner (esclusi i casi eventualmente regolamentati da accordi di utilizzo per categoria).

Il ritiro dal campionato delle squadre giovanili elencate nel modulo di partenariato della società partner comporta gli effetti previsti dall'art. 3.8 e 3.9 delle norme per l'attività generale sulla squadra di serie A della società principale.

Il partenariato tra due società deve essere formalizzato entro l'inizio del campionato di serie A cui partecipa la società principale e non può essere interrotto prima del termine della stagione (31 luglio 2016).

L'accordo di partenariato tra due società non può protrarsi per più di tre stagioni consecutive.

4.2.9 - Iscrizioni all'attività federale

L'iscrizione ai campionati giovanili si effettua tramite il modulo H1 che deve essere compilato e inviato entro l'**1 luglio 2015** al settore tecnico nazionale (hockey@fihp.org), alla commissione per l'organizzazione dell'attività giovanile (hp.comgiov@fihp.org) e al comitato regionale competente per l'organizzazione di zona unitamente alla ricevuta attestante il versamento della quota di iscrizione corrispondente.

5. OBBLIGO DI UTILIZZARE ARBITRI IN TUTTE LE ATTIVITA' GIOVANILI AGONISTICHE

5.1 - Designazione degli arbitri

Tutte le manifestazioni di attività agonistica federale sono dirette da arbitri designati dal competente CUG.

Ogni settimana il CUG incaricato provvederà a comunicare le designazioni arbitrali e, nel caso comunicasse l'impossibilità di copertura di una o più gare con arbitri ufficiali, le stesse saranno dirette da persone con funzioni arbitrali messe a disposizione dalla società ospitante, in deroga a quanto disposto dall'art. 4.3 delle norme per l'attività generale. Nel caso in cui la squadra di casa non fosse in grado di mettere a disposizione una persona con funzioni arbitrali, sarebbe dichiarata perdente con il risultato di 0-10.

Il CUG competente a livello zonale ha l'obbligo di rispettare il seguente ordine di priorità nella designazione arbitrale :

1. Arbitro con residenza nella località sede della gara.
2. Arbitro residente nella stessa provincia della località sede della gara.
3. Arbitro residente nella stessa regione della località sede della gara.

In mancanza di un numero sufficiente di arbitri in rapporto alle partite da designare, il CUG competente a livello locale ha l'obbligo di garantire nell'ordine la copertura delle partite under 20, under 17, under 15, under 13, under 11, minihockey U9.

5.2 - Persone con funzioni arbitrali

Si definiscono "Persone con funzioni arbitrali" coloro che stanno frequentando un corso da arbitro presso il locale CUG.

Nel caso in cui il CUG competente per territorio sia impossibilitato alla designazione di un arbitro ufficiale, soltanto le "persone con funzioni arbitrali" o gli allenatori possono dirigere gare di categoria giovanile in deroga a quanto disposto dall'art. 4.3 delle norme per l'attività generale.

5.3 – Deroga alla incompatibilità tra arbitro e atleta

Con riferimento alla delibera del consiglio federale N° 75/2012 del 27 luglio 2012, tutti gli atleti che hanno compiuto i 16 anni della specialità "hockey" potranno produrre domanda al competente CUG per frequentare i corsi formativi di specialità affinché, una volta abilitati, sia loro consentito di arbitrare partite delle categorie inferiori alla propria, mantenendo a pieno titolo lo status di atleta agonista.

6. CONTRIBUTO GARA

Di norma, per ogni gara giovanile il "contributo gara" a carico delle società è quantificato come segue:

CATEGORIE	Fino a 200 km A/R	Oltre 200 km A/R
Under 20	Euro 36,00	Euro 72,00
Under 17	Euro 32,00	Euro 64,00
Under 15	Euro 28,00	Euro 56,00
Under 13	Euro 26,00	Euro 52,00

Al CUG regionale e al comitato regionale competente è concessa la facoltà di trovare accordi diversi da quelli previsti dalla precedente tabella.

I chilometri si calcolano dalla residenza dell'arbitro alla sede della gara e ritorno, considerando il percorso più breve.

Il contributo gara in attività giovanile è ripartito al 50% tra le squadre partecipanti alla gara e saldato direttamente sul posto all'arbitro che deve rilasciare specifica ricevuta.

Il saldo del contributo gara deve avvenire prima dell'inizio della gara; qualora non avvenisse, l'arbitro non potrà dare inizio alla gara e dovrà riportare l'accaduto sul rapporto di gara. In tale caso la società inadempiente sarà punita con la perdita della gara e sanzionata con una ammenda pari a due volte il contributo gara non versato.

La squadra che non si presenta in pista sarà punita con la perdita della gara e sanzionata con una ammenda pari a due volte il contributo gara

L'organo incaricato dell'organizzazione della manifestazione provvederà con atto successivo al saldo delle spese arbitrali.

Nel caso in cui sullo stesso campo di gara si svolgono due o più gare di campionati giovanili dirette dallo stesso arbitro, sarà dovuto il contributo per la gara di livello maggiore, mentre per le altre gare il contributo sarà pari a euro 10,00. La somma totale dei contributi gara dovuti sarà equamente suddivisa tra tutte le società che disputano le gare arbitrate dal medesimo arbitro.

A titolo di esempio:

prima gara under 15: Società 1 vs Società 2 Contributo euro 10,00

Seconda gara under 17: Società 1 vs Società 3 Contributo euro 32,00

Pagamenti : totali contributi euro 42,00 così ripartiti:

Società 1 euro 21,00, Società 2 e Società 3 Euro 10,50 cadauno.

In occasioni di manifestazioni o tornei a concentrazione organizzate da FIHP, da società o da soggetti privati, si rimanda a quanto previsto dall'art. 5.1 delle norme per l'attività generale.

7. MODELLO COMPETITIVO DELL'ATTIVITA' AGONISTICA ZONALE

7.1 - Definizione del modello competitivo dell'attività agonistica zonale

Il modello competitivo dell'attività agonistica zonale è fissato in fase regolare ed eventuali play off finali. Non è ammessa nessuna altra forma organizzativa dell'attività giovanile zonale. Deroche a questa disposizione sono regolate dalla presente normativa.

7.2 - Attuazione del modello competitivo

Si svolgono gare di andata e ritorno per determinare la classifica finale di zona o per definire la griglia dei play off.

Nelle zone con basso numero di partecipanti è consentita la disputa di un doppio girone di andata e ritorno.

E' consentito suddividere la fase regionale in due fasi distinte: una per la qualificazione alle finali nazionali di campionato e una per la qualificazione alle finali nazionali di coppa Italia.

Le modalità di svolgimento dell'attività zonale, nei limiti di quanto previsto dalle presenti norme, sono definite dal comitato regionale competente, sentite le società che prendono parte all'attività della zona. Le modalità di svolgimento così definite devono essere tali da consentire al comitato regionale competente di redigere una graduatoria finale univoca di tutte le società partecipanti in ogni singola competizione.

Il comitato regionale competente può chiedere al settore tecnico nazionale di derogare dal modello competitivo descritto nelle norme 7.1 e 7.2.

8. DISTRIBUZIONE DEI POSTI PER LE FINALI NAZIONALI E DETERMINAZIONE DELLE SQUADRE QUALIFICATE

8.1 – Distribuzione dei posti per le finali nazionali giovanili

Per assegnare i posti spettanti ad ogni zona e per ogni categoria alle finali nazionali giovanili si procede nel seguente modo. Per ogni finale (coppa Italia e campionato) e per ogni categoria, si eseguono i seguenti calcoli.

- a) Assegnazione di un posto di rappresentanza a ciascuna zona
Per ogni zona in cui ha avuto luogo la fase di qualificazione di quella categoria, si assegna un posto alle finali nazionali.
- b) Distribuzione dei posti non assegnati al punto a) con il sistema dei quozienti interi
Se tramite il punto a) non sono stati assegnati tutti i posti disponibili per la finale, si eseguono le seguenti operazioni.
 - Si calcola il coefficiente dividendo il numero totale delle squadre iscritte nella categoria per il numero totale di posti non assegnati al punto a)
 - Si calcola il quoziente di zona dividendo il numero di squadre iscritte nella categoria in ciascuna zona per il coefficiente.
 - Si assegnano alla zona un numero di posti pari alla parte intera del quoziente di zona.
- c) Distribuzione dei posti non assegnati ai punti a) e b) con il sistema dei massimi resti
Se tramite i punti a) e b) non sono stati assegnati tutti i posti disponibili per la finale, si eseguono le seguenti operazioni.
 - Si calcola il resto di zona considerando soltanto la parte decimale del quoziente di zona calcolato al punto b)
 - Si assegnano i posti non ancora assegnati partendo dal resto di zona più alto fino a quello più basso.
 - Nel caso in cui, a causa di due resti identici, non fosse possibile assegnare uno o più posti, sarà necessario ricorrere a spareggi tra le squadre delle zone interessate per assegnare i posti ancora vacanti.

8.2 – Redistribuzione dei posti in caso di ritiro di tutte le squadre di una zona

Nel caso in cui tutte le squadre di una zona comunicassero la rinuncia a partecipare alle finali giovanili come previsto dalle norme 8.4 e 8.6, i posti spettanti a quella zona verrebbero redistribuiti secondo quanto previsto dalla norma 8.1 con i seguenti accorgimenti:

- In caso di parità tra resti non si darebbe corso a nessuno spareggio, ma il posto sarebbe assegnato alla zona che ha ottenuto meno posti dai procedimenti dei punti a) e b).
- In ogni altro caso, la decisione spetta unilateralmente e in modo inappellabile al settore tecnico hockey.

8.3 - Determinazione delle squadre qualificate alle finali nazionali del campionato italiano di categoria

Per determinare le squadre qualificate alle finali nazionali del campionato di categoria, per ogni zona si fa riferimento:

- alla graduatoria finale per le zone che hanno optato per una unica fase zonale di qualificazione alle finali di campionato e coppa Italia;
- alla graduatoria finale della fase di qualificazione alle finali di campionato per quelle zone che hanno optato per fasi zionali separate per la qualificazione alle finali di campionato e coppa Italia.

Partendo dalla prima posizione della graduatoria, si qualificano alle finali nazionali di campionato italiano tante squadre quanti sono i posti assegnati dal settore tecnico nazionale alla zona in esame.

8.4 – Rinuncia alla qualificazione alle finali nazionali del Campionato Italiano di categoria

Le squadre che hanno acquisito il diritto di partecipare alle finali nazionali di campionato come previsto dalla norma 8.3, hanno facoltà di rinunciare a tale diritto entro 48 ore dalla conclusione dell'attività zonale dandone tempestiva comunicazione al settore tecnico nazionale e al comitato regionale competente.

La rinuncia al diritto di partecipazione alle finali nazionali di campionato comporta l'automatica esclusione dalla graduatoria zonale per l'assegnazione del diritto di partecipazione alle finali nazionali di coppa Italia.

Per determinare la squadra sostituita della squadra rinunciataria, si procede come descritto al punto 8.3, avendo cura di mantenere integro, in ciascuna zona, l'ordine di qualificazione delle squadre in modo che la prima qualificata della zona preceda in graduatoria la seconda qualificata della zona e così via.

Qualora la graduatoria di zona si esaurisse senza essere riusciti ad assegnare tutti i posti riservati a quella zona, il settore tecnico nazionale provvederà a rideterminare il numero di posti spettanti alle altre zone.

8.5 - Determinazione delle squadre qualificate alle finali nazionali di Coppa Italia di categoria

Soltanto dopo avere determinato le squadre qualificate alle finali nazionali di campionato per ciascuna zona, si potrà procedere alla determinazione delle squadre qualificate alle finali nazionali di coppa Italia.

Per determinare le squadre qualificate alle finali nazionali di coppa Italia di categoria, per ogni zona si fa riferimento:

- alla graduatoria finale per le zone che hanno optato per una unica fase zonale di qualificazione alle finali di campionato e coppa Italia;
- alla graduatoria finale della fase di qualificazione alle finali di coppa Italia per quelle zone che hanno optato per fasi zonali separate per la qualificazione alle finali di campionato e coppa Italia.

Partendo dalla prima posizione della graduatoria, si qualificano alle finali nazionali di coppa Italia tante squadre quanti sono i posti assegnati dal settore tecnico nazionale alla zona in esame a patto che:

- la squadra in questione non abbia già acquisito il diritto a partecipare alle finali nazionali di campionato;
- la squadra in questione non abbia rinunciato al diritto a partecipare alle finali nazionali di campionato.

8.6 – Rinuncia alla qualificazione alle finali nazionali di Coppa Italia di categoria

Le squadre che hanno acquisito il diritto di partecipare alle finali nazionali di coppa Italia come previsto dalla norma 8.5, hanno facoltà di rinunciare a tale diritto entro 48 ore dalla conclusione dell'attività zonale dandone tempestiva comunicazione al settore tecnico nazionale e al comitato regionale di riferimento.

Per determinare la squadra sostituita della squadra rinunciataria, si procede come descritto al punto 8.5, avendo cura di mantenere integro, in ciascuna zona, l'ordine di qualificazione delle squadre in modo che la prima qualificata della zona preceda in graduatoria la seconda qualificata della zona e così via.

Qualora la graduatoria di zona si esaurisse senza essere riusciti ad assegnare tutti i posti riservati a quella zona, il settore tecnico nazionale provvederà a rideterminare il numero di posti spettanti alle altre zone.

8.7 - Rinuncia alla qualificazione alle finali nazionali oltre il termine delle 48 ore

Nel caso in cui una squadra che abbia acquisito il diritto a partecipare alle finali nazionali di campionato o coppa Italia, e che non abbia rinunciato secondo quanto previsto dalle norme 8.4 e 8.6, sia costretta a rinunciare per cause di forza maggiore, dovrà darne comunicazione motivata al settore tecnico nazionale entro sette giorni dal termine della fase zonale. Non costituisce causa di forza maggiore la mancanza del numero minimo di atleti necessari per disputare le partite di finale.

Il settore tecnico nazionale verificherà la documentazione prodotta e assumerà le decisioni conseguenti.

Il posto liberato da una squadra rinunciataria (anche nel caso in cui la rinuncia avvenga oltre il termine dei sette giorni) dovrà essere riassegnato ricorrendo, nel limite del possibile, a quanto previsto dalle norme 8.3 (per quanto concerne le finali nazionali di campionato) e 8.5 (per quanto concerne le finali nazionali di coppa Italia).

Qualora le norme 8.3 e 8.5 non risultassero agevolmente applicabili, il settore tecnico nazionale si riserva la possibilità di effettuare arbitrariamente i necessari ripescaggi al fine di garantire un regolare svolgimento delle finali.

8.8 – Ammende

La rinuncia alle finali nazionali entro 48 ore dal termine dell'attività zonale (norme 8.4 e 8.6) non comporta alcuna ammenda.

La rinuncia oltre il termine delle 48 ore ed entro i 7 giorni dal termine dell'attività zonale (norma 8.7), qualora il settore tecnico nazionale ritenga valide le motivazioni, non comporta alcuna ammenda; in caso contrario, comporta l'ammenda a carico della società rinunciataria pari a 500 euro.

La rinuncia oltre i 7 giorni ed entro i 15 giorni dal termine dell'attività zonale comporta una ammenda a carico della società rinunciataria pari a 800 euro.

La rinuncia comunicata oltre i 15 giorni dal termine dell'attività zonale comporta un'ammenda a carico della società rinunciataria pari a 1.500 euro.

9. ATTIVITA' DI COMPETENZA DEI COMITATI REGIONALI

9.1 – Organizzazione della fasi zonali e individuazione dei Comitati Regionali Competenti

Zona n. 1 Piemonte e Lombardia	Comitato organizzatore competente Comitato Regionale Lombardia
Zona n. 2 Veneto e Friuli Venezia Giulia	Comitato organizzatore competente Comitato Regionale Veneto
Zona n. 3 Emilia Romagna , Marche e provincia di Mantova	Comitato organizzatore competente Comitato Regionale Emilia Romagna
Zona n. 4 Toscana e Liguria	Comitato organizzatore competente Comitato Regionale Toscana
Zona n. 5 Campania, Basilicata, Puglia	Comitato organizzatore competente Comitato Regionale Puglia

Le categorie under 11, Minihockey U9 e U7 e Primi passi svolgono attività sportiva non agonistica solo a livello zonale. Tale attività si svolge obbligatoriamente secondo gli indirizzi programmatici del settore tecnico nazionale (norma 4.1).

9.2 - Iscrizioni, calendario, designazioni

Il comitato regionale competente, trascorso il termine per le iscrizioni ai campionati e prima di iniziare l'attività, provvederà a convocare la riunione delle società partecipanti alla fase zonale. Nel corso della riunione, sentito il parere delle società, il comitato regionale competente definirà le modalità di svolgimento della manifestazione, rispettando quanto previsto dalla presente normativa e, più in generale, dalle norme e dai regolamenti della Federazione Italiana Hockey e Pattinaggio.

E' facoltà del comitato regionale competente prevedere apposite tasse per lo spostamento delle gare, previo parere del settore tecnico nazionale.

Almeno 15 giorni prima dell'inizio della fase zonale, il comitato regionale competente, dovrà inviare al settore tecnico nazionale e a tutte le società partecipanti, il comunicato ufficiale che riporta le modalità di svolgimento dell'attività zonale (formula dettagliata, calendario ufficiale, eventuali regolamenti integrativi sottoscritti tra le società).

Il comitato regionale competente è autorizzato ad accettare nuove iscrizioni prima della stesura dei calendari anche dopo il termine stabilito, comunque non oltre il 30 dicembre 2015. Il Comitato Regionale competente dovrà accertarsi che la società che richiede l'iscrizione abbia versato a FIHP la tassa di iscrizione al campionato.

Prima dell'inizio dell'attività agonistica giovanile zonale, il comitato regionale competente dovrà inviare al designatore regionale il calendario delle gare di tutte le categorie.

Il designatore regionale dovrà comunicare settimanalmente le designazioni al comitato regionale competente, comprese le partite per le quali non è stato possibile designare alcun arbitro.

9.3 - Classifiche settimanali e comunicazione delle squadre finaliste

Il comitato regionale competente dovrà compilare le classifiche zonali dei campionati ed emettere i relativi comunicati ufficiali.

Le graduatorie finali e i nominativi delle squadre qualificate alle finali del campionato Italiano e della coppa Italia giovanili, dovranno essere comunicati entro il 10 maggio 2016 al settore tecnico nazionale, cui spetterà la ratifica.

9.4 - Disposizioni generali relative al recupero delle gare

Il comitato regionale competente ha la piena potestà sulla gestione del calendario gare dell'attività giovanile ed è l'unico soggetto autorizzato a modificare il calendario ufficiale.

Il comitato regionale competente è invitato ad attenersi alle seguenti direttive:

- Una società non può chiedere il rinvio di una gara se deve ancora recuperarne un'altra.
- Gli incontri rinviati nel corso del girone di andata, devono essere recuperati prima dell'inizio del girone di ritorno.
- Gli incontri rinviati nel corso del girone di ritorno devono essere recuperati prima del 31 marzo 2016.
- Dal 1 aprile 2016 e fino al termine della stagione non è concessa la possibilità di variazioni del calendario ufficiale.

9.5 - Mancata disputa della gara in attività giovanile

In deroga a quanto previsto dall'art. 6 regolamento gare e campionati se una squadra, senza giustificato e preannunciato motivo, non si presenta per disputare una gara regolarmente messa in calendario dal comitato regionale competente, dovrà essere punita con la perdita della gara con il punteggio di 0-10, con un punto di penalizzazione in classifica e con un'ammenda pari al doppio del gettone arbitrale previsto per quella gara.

Se una squadra, nel corso della stagione, non si presenta per due volte (anche non consecutive) per disputare una gara regolarmente messa in calendario, sarà esclusa con tutte le conseguenze previste dall'art. 19 del regolamento gare e campionati.

La norma 9.5 si applica anche nel caso di abbandono della pista o ritiro a gara iniziata.

9.6 – Iscrizione di più squadre della stessa società in una categoria

Le società possono iscrivere più squadre nella stessa categoria differenziandole con le lettere dell'alfabeto. In questo caso, i giocatori di una squadra non possono essere utilizzati nell'altra (liste bloccate)

L'eliminazione di una delle squadre consente l'utilizzo degli atleti di quella squadra nelle squadre non eliminate, a partire dalla fase successiva dell'attività. Questa norma non si applica se la squadra è stata eliminata in seguito a quanto previsto dalla norma 9.5.

Una società può acquisire il diritto a partecipare alle finali nazionali giovanili con più squadre nella stessa categoria. In questo caso le liste degli atleti rimangono bloccate fino al termine delle finali nazionali giovanili,

9.7 – Invio delle liste degli atleti

Le società devono inviare al comitato regionale competente e al giudice sportivo regionale competente all'omologazione, la lista dei giocatori di ogni squadra giovanile agonistica iscritta, completa di nome, cognome, numero di tessera FIHP e data di nascita.

La lista deve essere inviata almeno 48 ore prima dell'inizio dell'attività. Nel caso di mancato invio della lista, il giudice sportivo regionale dovrà escludere la squadra dall'attività.

Dopo l'inizio dell'attività, le liste potranno essere integrate con l'inserimento di nuovi atleti. L'integrazione dovrà essere comunicata al comitato regionale competente e al giudice sportivo regionale, almeno 48 ore dell'utilizzo dei nuovi atleti inseriti.

9.8 - Parità in classifica al termine della fase zonale

Al termine delle fasi zonali, eventuali casi di parità in classifica saranno risolti come previsto dal punto 3 dell'art. 21 delle regole del gioco o con gare di spareggio a seconda di quanto stabilito

dal comitato regionale competente (in accordo con le società) nel comunicato ufficiale che riporta le modalità di svolgimento dell'attività zonale.

9.9 - Tempi di gioco per le gare di attività giovanile

Per la corrente stagione sportiva, in deroga di quanto disposto dall'art. 2 comma 2 delle regole del gioco, il tempo di gioco è il seguente:

CATEGORIA	STANDARD	CONCENTRAMENTI
Under 20	2 tempi da 25 minuti effettivi	2 tempi da 20 minuti effettivi
Under 17	2 tempi da 25 minuti effettivi	2 tempi da 20 minuti effettivi
Under 15	2 tempi da 20 minuti effettivi	2 tempi da 15 minuti effettivi
Under 13	2 tempi da 15 minuti effettivi	2 tempi da 15 minuti effettivi
Under 11	2 tempi da 15 minuti effettivi	2 tempi da 10 minuti effettivi
Minihockey U9	2 tempi da 10 minuti non effettivi	2 tempi da 10 minuti non effettivi
Minihockey U7	2 tempi da 8 minuti non effettivi	2 tempi da 8 minuti non effettivi

9.10 - Tempi di attesa per le gare di attività giovanile

Si applicano le vigenti norme in materia previste dall'art. 8 del regolamento gare e campionati, ovvero 60 minuti.

9.11 - Soste per l'attività dei centri regionali di formazione e per l'attività del settore squadre nazionali

Il calendario dell'attività disposto dai comitati regionali organizzatori dovrà prevedere, con cadenza mensile, l'attività dei centri regionali di formazione.

Il programma tecnico dei centri regionali di formazione sarà stabilito dal settore tecnico nazionale entro il 31 luglio 2015.

L'attuazione del programma tecnico dei centri regionali di formazione spetta ai comitati regionali attraverso i propri tecnici regionali.

Prima della stesura definitiva dei calendari, i comitati regionali organizzatori devono concordare con il settore squadre nazionali le date degli eventuali raduni e le categorie interessate e organizzare l'attività regionale in modo da agevolare il lavoro delle squadre nazionali.

9.12 - Autorità di sorveglianza e intervento della FIHP

Nel caso in cui il settore tecnico nazionale ravvisasse irregolarità, anomalie o scelte in contrasto con quanto previsto da queste norme e, in generale, dalle norme e dai regolamenti FIHP da parte dei comitati regionali competenti, potrà intervenire per ripristinare il rispetto delle disposizioni federali.

9.13 - Termine dell'attività agonistica zonale

La fase zonale, compresi i play off e gli eventuali spareggi interzonal, deve terminare improrogabilmente entro l'8 maggio 2016.

10. DISCIPLINA SPORTIVA DELLE ATTIVITA' GIOVANILI ZONALI - DISPOSIZIONI PER I GIUDICI TERRITORIALI

10.1 - Giudice sportivo territoriale – Comunicati Ufficiali

Nell'ambito delle rispettive competenze, i giudici sportivi, provvedono all'omologazione delle gare e all'emissione dei relativi comunicati ufficiali.

I comunicati ufficiali devono essere redatti secondo il fac-simile di seguito riprodotto:

	<p>FEDERAZIONE ITALIANA HOCKEY E PATTINAGGIO UFFICIO DI GIUSTIZIA SPORTIVA GIUDICE SPORTIVO TERRITORIALE</p>
---	--

COMUNICATO UFFICIALE n.

data

GIUDICE SPORTIVO TERRITORIALE
HOCKEY SU PISTA
Anno Sportivo **2015 /2016**

CAMPIONATO (o Coppa Italia) "*categoria*"
Gare del 25 - 26 ottobre 2015

Esaminati i documenti ufficiali di gara, si omologano gli incontri relativi alla manifestazione in oggetto, con la riserva di ulteriori eventuali provvedimenti sulla posizione dei tesserati.

PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

A CARICO DI ATLETI

DUE GIORNATE DI SQUALIFICA A:

VERDI SANDRO (HOCKEY SAN GIUSEPPE)

Espulso definitivamente in quanto, dopo averlo già spintonato, colpiva un avversario con una testata, anche se in maniera lieve.

DUE GIORNATE DI SQUALIFICA A:

BIANCHI GIOVANNI (HOCKEY SAN CRISPINO) Motivazione

A CARICO DI TECNICI

QUATTRO GIORNATE DI SQUALIFICA A:

DEL NERI GIOVANNI (HOCKEY SAN GIUSTO) Motivazione

A CARICO DI DIRIGENTI:

20 GIORNI DI SOSPENSIONE DA OGNI CARICA ED INCARICO A: Nome Cognome + motivazione

F.to Il Giudice Sportivo Territoriale
Nome Cognome

10.2 – Giudice sportivo territoriale – Omologazione delle gare e provvedimenti disciplinari

La compilazione delle classifiche settimanali degli incontri e la pubblicazione dei risultati delle gare è di esclusiva competenza del comitato regionale competente.

Il giudice sportivo territoriale deve predisporre i propri comunicati per l'omologazione delle gare e per l'assunzione di eventuali provvedimenti disciplinari e deve inviarli settimanalmente al comitato regionale competente che provvederà alla pubblicazione.

La notifica dei provvedimenti di squalifica deve essere fatta dall'ufficio del giudice sportivo territoriale nel rigoroso rispetto di quanto disposto agli articoli 57 e seguenti del regolamento gare e campionati.

Al termine dell'attività di loro competenza i giudici sportivi territoriali devono inviare:

- Al comitato regionale competente:
 - i dati relativi alle squadre ammesse alle fasi successive per l'emissione del relativo comunicato.
- Alla settore tecnico nazionale:
 - l'elenco delle squalifiche non ancora scontate;
 - gli elenchi dei giocatori di ogni singola squadra ;
 - l'elenco delle partite in cui si è verificata l'assenza dell'arbitro;
 - l'elenco delle ammende comminate divise per società e per categoria;
 - il numero delle gare disputate, diviso per categoria.

I comunicati ufficiali finali contenenti l'omologazione delle fasi zonali dell'attività agonistica giovanile sono demandati ai comitati regionali.

10.3 - Squalifiche e ammende

Le modalità con cui sono generalmente assegnate le giornate di squalifica sono riportate all'art. 64 del regolamento gare e campionati.

11. DISPOSIZIONI RELATIVE ALLO SVOLGIMENTO DELLE FINALI NAZIONALI

11.1 - Gestione tecnico – organizzativa delle manifestazioni

La coppa Italia giovanile e i campionati italiani giovanili di hockey su pista 2015/2016 sono manifestazioni sportive della FIHP, regolamentate dal settore tecnico nazionale con le presenti norme approvate dal consiglio federale.

La titolarità e il coordinamento delle manifestazioni è di esclusiva competenza del settore tecnico nazionale cui bisogna fare riferimento per ogni questione.

Il settore tecnico nazionale, pur mantenendo tali prerogative, affida la parte logistica delle finali nazionali giovanili al comitato organizzatore locale.

Le finali nazionali giovanili si svolgono nel periodo indicato:

FINALE NAZIONALE COPPA ITALIA	27/ 28 / 29 maggio 2016
FINALI NAZIONALI CAMPIONATI ITALIANI	2 / 3 / 4 / 5 giugno 2016

11.2 - Composizione dei gironi e calendari delle finali nazionali - Esclusiva competenza del settore tecnico nazionale

La composizione dei gironi e la formulazione dei calendari delle fasi finali delle competizioni nazionali sono di esclusiva competenza del settore tecnico nazionale.

L'attribuzione alle zone del numero di squadre ammesse alla fase finale della coppa Italia e del campionato italiano sarà oggetto di apposito comunicato del settore tecnico nazionale entro il 28 febbraio 2016, in base alle squadre effettivamente partecipanti all'attività zonale di coppa Italia e campionato.

La composizione dei gironi e la definizione dei calendari avverranno nel momento in cui saranno note tutte le squadre partecipanti alle finali nazionali giovanili.

11.3 - Numero delle squadre partecipanti alle finali nazionali

COPPA ITALIA N°: **SEI** squadre complessive per categoria.
CAMPIONATO N°: **OTTO** squadre complessive per categoria.

11.4 - Numero minimo di atleti per l'attività Under 13 - 15 - 17 - 20

In occasione delle finali nazionali giovanili, per iniziare la loro prima gara le squadre devono essere formate da almeno 6 atleti, (5 giocatori e 1 portiere)

La squadra che si presenta all'inizio della gara con meno di sei atleti è da considerarsi a tutti gli effetti rinunciataria.

11.5 - Unicità della lista dei partecipanti alla fase nazionale

Una società che partecipi alle finali nazionali di coppa Italia (o alle finali nazionali di campionato) in più categorie non potrà schierare gli stessi atleti in categorie differenti. Dovrà pertanto elencarli esclusivamente in un solo modulo H4.

11.6 - Tempi di gioco per le gare di attività giovanile alla fase nazionale - Gironi a concentramento

Come disposto dall'art. 2 comma 2 delle regole del gioco, il tempo di gioco in occasione delle finali nazionali giovanili è fissato in:

CATEGORIA	TEMPI DI GIOCO
Under 20	2 tempi da 20 minuti effettivi
Under 17	2 tempi da 20 minuti effettivi
Under 15	2 tempi da 15 minuti effettivi
Under 13	2 tempi da 15 minuti effettivi

11.7 - Intervallo tra i due tempi

L'intervallo tra il primo e il secondo tempo di gioco è di 6 minuti.

11.8 - Parità al termine dei tempi regolamentari – Disposizioni

In tutte le gare delle Finali Nazionali Giovanili non è consentito il pareggio.

FASE A GIRONI. Al termine dei tempi regolamentari si procede direttamente con i tiri di rigore (prima una serie di 5 tiri, poi a oltranza).

SEMIFINALI E FINALI 3°/4° POSTO. Al termine dei tempi regolamentari si procede direttamente con i tiri di rigore (prima una serie di 5 tiri, poi a oltranza).

FINALI 1°/2° POSTO. Al termine dei tempi regolamentari si disputa un solo tempo supplementare della durata di 3' effettivi con golden gol. In caso di ulteriore parità si procede con i tiri di rigore (prima una serie di 5 tiri, poi a oltranza)

11.9 - Organizzazione delle finali nazionali 2016

Entro il 30 settembre 2015 la FIHP pubblicherà il bando per l'assegnazione delle finali nazionali giovanili 2016 che dovrà essere aggiudicato con atto del consiglio federale entro il 31 dicembre 2015.

Nel caso in cui il bando andasse deserto, il settore tecnico nazionale deciderà autonomamente come assegnare l'organizzazione delle finali nazionali giovanili.

11.10 - Protocollo cerimonie

Tutte le manifestazioni che si svolgono sotto l'egida della Federazione Italiana Hockey e Pattinaggio devono attenersi a quanto previsto dal protocollo per le cerimonie di apertura, di chiusura e di premiazione.

Le premiazioni del trofeo Bonacossa e del trofeo Tiezzi della stagione precedente si effettuano in occasione delle finali nazionali giovanili.

12. TROFEO DELLE REGIONI

Il Trofeo delle Regioni è una competizione agonistica riservata alle rappresentative regionali delle categorie under 13, under 15 e under 20.

Il Trofeo delle Regioni 2015-2016 si svolgerà nelle date

TROFEO DELLE REGIONI

23/ 24 / 25 aprile 2016

La sede del Trofeo delle Regioni sarà decisa dal settore tecnico nazionale e sarà comunicata entro il 31 dicembre 2015.

Le modalità di iscrizione al Trofeo delle Regioni saranno comunicate con apposito comunicato entro il 31 dicembre 2015.

La formula, il calendario, le norme speciali e gli aspetti logistici della manifestazione saranno oggetto di un apposito comunicato che verrà emesso alla chiusura delle iscrizioni (indicativamente 31 gennaio 2015).